



## **Provincia di Ravenna**

**Linee guida relative al riutilizzo e messa a disposizione in Open Data  
dei dati pubblici della Provincia di Ravenna**

Premessa .....	3
Perché Open data? .....	3
Quadro normativo di riferimento.....	6
Definizioni.....	7
Quali dati? .....	8
Modalità di individuazione dei dati oggetto di riutilizzo .....	9
Formati e supporti .....	9
Licenze per il riutilizzo dei dati pubblici.....	9
Il sito Open Data Provincia di Ravenna - <a href="http://dati.emilia-romagna.it/organization/provincia-di-ravenna">http://dati.emilia-romagna.it/organization/provincia-di-ravenna</a> .....	10
Note aggiuntive .....	10

## Premessa

I dati pubblici prodotti e/o trattati dalla Provincia di Ravenna in ragione della sua titolarità, costituiscono patrimonio della collettività. Essi sono accessibili e riutilizzabili nei modi e nei termini previsti dalla legge e dalle presenti linee guida.

La Provincia di Ravenna aderisce ai principi e alle indicazioni forniti dalla Regione Emilia Romagna per il riutilizzo dei dati pubblici, facendo riferimento alle **Linee Guida per il riutilizzo e la messa a disposizione in Open data dei dati pubblici di Regione Emilia Romagna** con l'intento di promuovere la trasparenza amministrativa, la valorizzazione e la riutilizzabilità dei dati pubblici di titolarità provinciale.

Le presenti linee guida intendono fornire tutti le informazioni utili e gli strumenti per la pubblicazione e la diffusione dei dati di proprietà degli uffici della Provincia di Ravenna attraverso le metodologie e le pratiche tipiche dell'approccio Open Data. In particolare si tratteranno i seguenti temi:

- individuazione dei dati aperti e di quelli esclusi dalla pubblicazione
- criteri di produzione, catalogazione, pubblicazione e l'esercizio della facoltà di accesso telematico agli Open data
- forme e licenze d'uso per il riutilizzo degli Open Data
- modalità organizzative adottate dalla Provincia di Ravenna per la pubblicazione e diffusione dei dati.

La Provincia di Ravenna utilizza il portale regionale <http://dati.emilia-romagna.it/> (ai sensi della lettera di accordo PG 2019/11069) per garantire il diritto di accesso e riutilizzo dei dati attraverso il catalogo dei dati, dei metadati e delle relative banche dati in possesso dell'Amministrazione, come previsto dalle normative regionale e nazionale. Il catalogo dei dati aperti della Provincia di Ravenna è realizzato in modo da favorire lo scambio di dati con il catalogo nazionale [www.dati.gov.it](http://www.dati.gov.it).

La Provincia di Ravenna dichiara il proprio interesse a partecipare alle comunità che la Regione Emilia-Romagna intende costituire ai sensi dell'art. 14 del CAD con altre amministrazioni pubbliche interessate, per mettere a fattor comune le competenze ed esperienze in materia di riutilizzo dei dati pubblici e a cooperare nella realizzazione degli strumenti (informatici e non) attuativi di tale politica.

## Perché Open data?

L'Unione Europea attribuisce al riutilizzo delle informazioni del settore pubblico un ruolo fondamentale, sia per lo sviluppo economico e sociale del territorio, sia per la diffusione delle nuove tecnologie digitali fra enti pubblici, imprese e cittadini, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici per diffondere e memorizzare le informazioni medesime.

In materia di riutilizzo e distribuzione di dati pubblici, il riferimento normativo è la Direttiva 2003/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio europeo. I principi della Direttiva sono:

- "Rendere pubblici tutti i documenti generalmente disponibili in possesso del settore pubblico [...] rappresenta uno strumento fondamentale per ampliare il diritto alla conoscenza, che è principio basilare della democrazia";
- le informazioni del settore pubblico sono "un'importante materia prima per i prodotti e i servizi imperniati sui contenuti digitali. [...] Più ampie possibilità di riutilizzo delle informazioni del settore pubblico dovrebbero, tra l'altro, consentire alle imprese

europee di sfruttarne il potenziale e contribuire alla crescita economica e alla creazione di posti di lavoro”;

- gli Enti pubblici hanno il compito di favorire il riuso e rendere disponibili i documenti attraverso licenze di riutilizzo, “In tale contesto può rivelarsi importante anche la disponibilità online di licenze standard”, e facilitarne l’utilizzo attraverso “strumenti che aiutano i potenziali riutilizzatori a trovare documenti disponibili per il riutilizzo, e le relative condizioni”;
- sono soggetti a riuso solo documenti e informazioni privi di vincoli: la direttiva deve “essere attuata ed applicata nel pieno rispetto dei principi relativi alla protezione dei dati personali [...]. La direttiva non incide sui diritti di proprietà intellettuale dei terzi. [...] La presente direttiva non si applica ai documenti soggetti a diritti di proprietà industriale, quali brevetti, disegni e modelli registrati e marchi.”.

La Direttiva disciplina, inoltre, il riutilizzo dei dati indicando anche che:

- i documenti devono essere messi a disposizione possibilmente per via elettronica e “I tempi di risposta alle richieste di riutilizzo dei documenti dovrebbero essere ragionevoli e limitati al tempo necessario per rispondere alle richieste di accesso a un dato documento conformemente ai pertinenti regimi di accesso”, l’eventuale mancato accoglimento della richiesta deve essere tempestivamente comunicato e motivato;
- i documenti devono essere messi a disposizione nel formato e nella lingua originale e, in generale, gli Enti non hanno l’obbligo di adeguarli o di crearne di nuovi per soddisfare la richiesta; “Per facilitare il riutilizzo, gli Enti pubblici dovrebbero mettere a disposizione i propri documenti in un formato che [...] non dipenda dall’utilizzo di programmi informatici specifici”;
- le condizioni fissate non devono comportare discriminazioni per le categorie destinatarie del riuso: i documenti devono essere a disposizione di tutti gli operatori potenzialmente presenti sul mercato.

La Direttiva in oggetto è stata recepita nell’ordinamento italiano con il Decreto Legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 (pubblicato nella G.U. del 14 febbraio 2006, n. 37), “Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico”.

La Direttiva in particolare, attribuisce agli Stati membri - o all’ente pubblico interessato - la decisione di autorizzare il riutilizzo dei documenti contenenti dati pubblici che vengono raccolti, prodotti, riprodotti e diffusi nell’ambito del perseguimento dei propri compiti istituzionali. Tale facoltà è stata introdotta nell’ordinamento italiano dall’art. 1 comma 2 del suddetto Decreto di attuazione: “La decisione di consentire o meno tale riutilizzo spetta all’amministrazione o all’organismo interessato, salvo diversa previsione di legge o di regolamento”.

La Direttiva è stata recentemente emendata accogliendo alcuni dei principi basilari dell’Open Data. In particolare, tra le novità di rilievo si segnala che, secondo la nuova versione della direttiva, pubblicata in gazzetta ufficiale lo scorso 26 giugno 2013, la diffusione delle informazioni del settore pubblico non è più una raccomandazione ma diventa obbligatoria; viene inoltre rivisto e chiarito il principio del riuso.

Il riutilizzo delle informazioni del settore pubblico risulta essere una attività di fondamentale importanza anche alla luce delle diverse disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell’Amministrazione Digitale – CAD come modificato dal Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 - in particolare all’art. 52 in cui si dispone sull’“Accesso telematico e riutilizzazione dei dati e documenti delle pubbliche amministrazioni” e all’art. 54 “Contenuto dei siti delle pubbliche amministrazioni) e delle Linee guida Nazionali per la Valorizzazione del Patrimonio informativo pubblico dell’Agenzia per l’Italia Digitale

Il “Piano Triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione (2019-2021) (<https://pianotriennale-ict.italia.it/dati-della-pa/>) pone particolare attenzione al tema delle infrastrutture immateriali e delle basi di dati prevedendo, tra le altre, azioni specifiche attinenti le basi di dati di interesse nazionale e il rilascio di dati pubblici secondo il paradigma dell’Open Data e loro riutilizzo.

La Regione Emilia Romagna, tramite la Legge n. 11 del 2004 sullo sviluppo regionale della società dell'informazione, individua tra gli obiettivi specifici riportati nell’art. 3 comma 1 “l’accessibilità e la disponibilità dei dati che deve essere garantita attraverso l'utilizzo di almeno un formato standard libero e/o aperto;”; all’art. 5 comma 2 si ribadisce che per il perseguimento degli obiettivi relativi al pluralismo informatico “ ... la Regione privilegia l'uso di almeno un formato di dati aperto come indicato all'articolo 3, comma 1 ...”.

L’Agenda Digitale della Regione Emilia Romagna (ADER –il principale elemento di programmazione della Regione Emilia-Romagna e degli enti locali del territorio regionale, per favorire lo sviluppo territoriale della società dell'informazione) individua tra gli assi di intervento uno specifico dedicato al riutilizzo dei dati “Dati e servizi” (<https://digitale.regione.emilia-romagna.it/cos-e-agenda-digitale/assi/dati-e-servizi>) che pone tra le priorità la costituzione di una “banca regionale del dato”, ovvero l’adozione di un sistema di regole e modalità che agevolano gli utenti ad individuare e riutilizzare i dati in formato aperto della PA.

La Provincia di Ravenna con atto del Presidente n. 59 del 11 aprile 2019 ha riconfermato la volontà di far parte della “Community Network Emilia – Romagna” approvando nuovamente la Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e gli Enti regionali aderenti per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della “Community Network Emilia – Romagna” con scadenza 30 giugno 2023. In particolare all’art. 7 comma d) la Provincia di Ravenna si è assunto l’impegno di cooperare, anche avvalendosi delle Comunità Tematiche, per la massima fruizione del patrimonio informativo.

La Provincia di Ravenna condivide le strategie in materia di open Data elaborate dalla Regione Emilia Romagna, in particolare condivide il valore e la funzione attribuiti dall'Unione Europea alle informazioni pubbliche, ritenendo che la diffusione di tali informazioni possa avere conseguenze positive a livello di trasparenza e di partecipazione attiva dei cittadini alle attività e alla vita delle Pubbliche Amministrazioni.

La Provincia di Ravenna si impegna, quindi, nell’ambito della valorizzazione del suo patrimonio informativo, ad operare adottando le seguenti linee di azione:

- favorire la produzione, catalogazione, pubblicazione on line e riuso dei dati pubblici secondo le Linee guida Nazionali per la Valorizzazione del Patrimonio informativo pubblico dell’Agenzia per l’Italia Digitale;
- garantire la totale accessibilità attraverso la pubblicazione in dataset di tutto il proprio patrimonio informativo in formato aperto (fatto salvo le esclusioni di seguito esplicitate);
- rimuovere e prevenire tutti gli ostacoli che possano impedire la piena accessibilità ai dati ed ai documenti contenuti nei dataset;
- adottare licenze che possano consentire l'utilizzo dei dati a tutta l'utenza in forma gratuita (salvo specifiche eccezioni individuate e motivate) con l'unico onere per gli utilizzatori della citazione della fonte;

- promuovere metodologie e tecniche che favoriscano l'interoperabilità (permettendo di effettuare correlazioni fra più dataset indipendenti) e l'apertura dei dati, laddove possibile, in modalità Linked Open Data;
- assicurare un trattamento paritario a tutti i potenziali riutilizzatori;
- prendere in carico ed analizzare tutte le segnalazioni inviate da cittadini e imprese relativamente alla mancata disponibilità dei dati in formato aperto.

Le presenti Linee Guida rappresentano uno strumento di indirizzo e attuativo delle strategie in materia di Open Data e contengono indicazioni operative "di alto livello", in particolare in relazione a:

- le modalità per l'individuazione dei dati che possono essere oggetto di riutilizzo;
- le modalità di pubblicazione dei dati, delle informazioni e le modalità di utilizzo della piattaforma di accesso ai medesimi;
- le licenze per il riutilizzo dei dati pubblici di cui l'amministrazione è titolare;
- i formati aperti utilizzabili tramite riferimento a standard internazionali.

## Quadro normativo di riferimento

Le presenti Linee Guida sono predisposte e attuate nel rispetto di quanto stabilito dalla vigente normativa nazionale ed europea ed in particolare:

- "Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico" attualmente in vigore e predisposte dall'Agenzia per l'Italia Digitale che:
  - supportano le amministrazioni nel processo di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico,
  - definiscono le azioni principali per l'attuazione della strategia dettata dall'agenda nazionale
- D. Lgs. n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione digitale" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 36/2006 "Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico" relativo all'accesso all'informazione nel settore pubblico, attuativo della Direttiva 2003/98 relativa alla "public sector information" e s.m.i.;
- Legge n. 96/2010 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee. Legge Comunitaria 2009".
- L. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati";
- Legge 22 aprile 1941 n. 633 "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" e s.m.i.;
- D. Lgs. 30/2005 "Codice della proprietà industriale";
- D. Lgs. 32/2010 "Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea –INSPIRE" e s.m.i.;
- Provvedimento n. 243 del Garante per la protezione dei dati personali "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati;
- D. Lgs. 33/2013, c.d. "Decreto Trasparenza", che statuisce norme che rendono obbligatoria la pubblicazione di documenti e dati con obbligo di pubblicità mediante la sezione "Amministrazione trasparente", la quale è luogo deputato all'accesso di tali materiali in formato aperto ai sensi dell'art. 68, comma 3, lettera a) del Codice dell'Amministrazione Digitale;

- D. Lgs.97/2016, che prevede modifiche al c.d. “Decreto Trasparenza”, d.lgs. 33/2013, introducendo il diritto d’accesso all’informazione pubblica;
- D. Lgs.102/2014 “Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE”;
- D. Lgs.102/2015 “Attuazione della direttiva 2013/37/UE che modifica la direttiva 2003/98/CE, relativa al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico”.

## Definizioni

Ai fini delle presenti Linee Guida si forniscono le seguenti definizioni:

- **documento:** la rappresentazione di atti, fatti e dati, a prescindere dal supporto, nella disponibilità della pubblica amministrazione o dell’organismo di diritto pubblico. La definizione di documento non comprende i programmi informatici;
- **dato pubblico:** il dato conoscibile da chiunque;
- **riutilizzo:** l’uso del dato, di cui è titolare una pubblica amministrazione o un organismo di diritto pubblico, da parte di persone fisiche o giuridiche, a fini commerciali o non commerciali diversi dallo scopo iniziale, per il quale il documento che lo rappresenta è stato prodotto nell’ambito dei fini istituzionali;
- **scambio di documenti:** la cessione di documenti, finalizzata esclusivamente all’adempimento di compiti istituzionali;
- **dati personali:** i dati definiti tali dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali – Codice della privacy);
- **licenza standard per il riutilizzo:** il contratto o altro strumento negoziale, redatto se possibile in forma elettronica, nel quale sono definite le modalità di riutilizzo dei documenti delle pubbliche amministrazioni o degli organismi di diritto pubblico;
- **titolare del dato:** la pubblica amministrazione o l’organismo di diritto pubblico, che ha originariamente formato, per uso proprio o commissionato ad altro soggetto pubblico o privato, il documento che rappresenta il dato;
- **società dell’informazione:** società che fonda le proprie basi sulla conoscenza e la sua diffusione;
- **formati di dati aperti:** i formati di memorizzazione e rappresentazione di dati informatici le cui specifiche sono note e liberamente utilizzabili. I formati di dati aperti sono documentati in modo adeguato a consentire, senza restrizioni, la scrittura di programmi per elaboratore in grado di leggere e scrivere dati in tali formati sfruttando tutte le strutture e le specifiche descritte nella documentazione;
- **documenti esclusi:** documenti sottratti all’applicazione della presente legge, rientranti nelle tipologie previste dall’articolo 3 del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 (Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativo al riutilizzo di documenti nel settore pubblico);
- **open data:** dati che possono essere liberamente utilizzati, riutilizzati e ridistribuiti, con la sola limitazione della richiesta di attribuzione dell’autore e delle modalità di redistribuzione;
- **dataset:** un insieme di dati;
- **linked open data:** modalità di codificazione e classificazione dei dataset;
- **uniform resource locator (url):** sequenza di caratteri, che identifica univocamente l’indirizzo di una risorsa in Internet, presente su un host server, rendendola accessibile ad un cliente che ne faccia richiesta attraverso l’utilizzo di un web browser;
- **licenziatario:** riutilizzatore dei dati pubblici, su licenza.

- **piattaforma Open Data Emilia-Romagna – dati.emilia-romagna.it**: la piattaforma raggiungibile sul web all'indirizzo dati.emilia-romagna.it, attraverso il quale la Regione Emilia-Romagna rende ricercabili e scaricabili i dati pubblici riutilizzabili. Tale strumento è a disposizione delle pubbliche amministrazioni, organismi di diritto pubblico, imprese pubbliche del territorio per rendere i propri dati ricercabili e scaricabili e permette ai riutilizzatori di ricercare, trovare e scaricare tali dati e di riusarli nei termini definiti dalla licenza d'uso associata.
- **sito Open Data Provincia di Ravenna – <http://dati.emilia-romagna.it/organization/provincia-di-ravenna>**: il sito raggiungibile sul web attraverso il quale la Provincia di Ravenna presenta i dati pubblici riutilizzabili nei termini definiti dalla licenza d'uso associata.

## Quali dati?

Le presenti Linee Guida si applicano a tutti i dati in possesso della Provincia di Ravenna, nel rispetto dei limiti indicati nel successivo paragrafo. Rientrano nel patrimonio informativo della Provincia di Ravenna i dati prodotti e/o acquisiti per finalità istituzionali dalle aziende partecipate e da soggetti terzi in generale, se specifici contratti o convenzioni non prevedono diversamente. Rientrano altresì nel patrimonio informativo della Provincia di Ravenna i dati acquisiti a seguito di procedure di gara relative a prodotti e servizi che comportino la raccolta e gestione di dati pubblici ai sensi dell'articolo 52, comma 3, del Decreto Legislativo 7/3/ 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale).

L'attività di individuazione dei dati oggetto di riutilizzo dovrà essere, in ogni caso, condotta in modo tale da salvaguardare:

- Dati personali, la cui pubblicazione deve avvenire nel rispetto di quanto indicato nel Regolamento UE 679/2016 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" e, in particolare, selezionando accuratamente i dati personali che possono essere resi conoscibili on line, fermo restando che la pubblicazione di dati personali è ammessa unicamente quando prevista da una norma di legge, nel rispetto del principio di proporzionalità e di pertinenza dei dati pubblicati, procedendo eventualmente all'anonimizzazione o alla pubblicazione di dati aggregati che non consentano l'identificazione degli interessati cui i dati si riferiscono.
- la sicurezza pubblica, la difesa nazionale, lo svolgimento di indagini penali o disciplinari; il diritto di terzi al segreto industriale;
- la disciplina sulla protezione del diritto d'autore, anche compatibilmente con le disposizioni di accordi internazionali sulla protezione dei diritti di proprietà intellettuale;
- la disciplina sul Sistema statistico nazionale; i dati raccolti nell'ambito di rilevazioni statistiche non possono essere pubblicati se non in forma aggregata, in modo che non se ne possa trarre alcun riferimento relativamente a persone fisiche o giuridiche identificabili, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del Decreto Legislativo 6 settembre 1989, n. 322.
- la disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi, di cui al Capo V della legge 7 agosto 1990, n. 241; in quest'ultima ipotesi la Provincia di Ravenna favorirà, ove possibile, al fine di agevolare la trasparenza amministrativa e rendere riutilizzabili il maggior numero possibile di dati mantenendo comunque il rispetto dei vincoli normativi), la pubblicazione di dati aggregati e resi anonimi ad un livello di dettaglio tale da non consentire alcuna identificazione, nemmeno indiretta, dei soggetti a cui tali dati si riferiscono.

Particolare attenzione sarà dedicata ai documenti e dati oggetto di pubblicazione on line obbligatoria ai sensi e nelle forme previste della normativa nazionale ed europea vigente, in

particolare il Decreto Legge 33/2013, finalizzati a garantire la piena attuazione del principio di trasparenza, accessibilità e riuso dei dati in possesso dell'Amministrazione.

In merito ai dati relativi a procedure d'appalto restano salve le limitazioni previste dalla disciplina stabilita dal D.Lgs. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici".

## **Modalità di individuazione dei dati oggetto di riutilizzo**

Possono essere oggetto di riutilizzo tutti i dati pubblici nella titolarità e/o piena disponibilità della Provincia di Ravenna prodotti nell'ambito di fini istituzionali.

Il servizio Sistemi Informativi, Documentali e Servizi Digitali in collaborazione con ogni Settore o Servizio della Provincia di Ravenna:

- individua i dati pubblici e i relativi metadati di competenza da pubblicare;
- periodicamente provvede, se necessario, all'aggiornamento dei dati già disponibili e oggetto di riutilizzo;
- gestisce le richieste di dati non ancora pubblicati inoltrate dall'utente relativamente ai propri compiti istituzionali i dati oggetto della richiesta stessa.

## **Formati e supporti**

Tutti i dati pubblicati sono resi disponibili gratuitamente in formato elettronico elaborabile e in formati aperti, con licenze che ne consentono il riutilizzo gratuito, anche a fini commerciali, fatta salva l'attribuzione al soggetto titolare dei dati stessi.

La messa a disposizione di dati in formato aperto non preclude anche l'impiego di altri formati (non aperti) laddove ciò possa facilitarne il riutilizzo.

I formati di tipo aperto da utilizzare dall'Amministrazione sono quelli previsti nelle linee guida nazionali.

In particolare per i documenti

- ODT (Open Document Text)
- ODS (Open Document Spreadsheet)
- ODP (Open Document Presentation)
- PDF (Portable Document Format) con standard di accessibilità

In particolare per i dati

- XML (eXtensible Markup Language)
- JSON (JavaScript Object Notation)
- CSV (Comma Separated Values)
- Shapefile
- KML (Keyhole Markup Language)

## **Licenze per il riutilizzo dei dati pubblici**

Le licenze per il riutilizzo dei dati pubblici sono predisposte in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 5 e 8 del Decreto Legislativo 36/2006, nonché nel rispetto dei principi sanciti in premessa e definiscono le condizioni e le modalità di riutilizzo dei dati pubblici messi a disposizione. I dati pubblici concessi per il riutilizzo di Provincia di Ravenna, dovranno essere preferibilmente licenziati con le licenze individuate tra le licenze standard disponibili e di seguito indicate ("licenze di riferimento"). E' comunque sempre necessario associare ai dati che vengono pubblicati ai fini del riutilizzo una licenza che indichi le condizioni e i termini ai quali quest'ultimi vengono concessi, o comunque una dichiarazione che sancisca l'assenza di qualsiasi vincolo al riutilizzo.

Le licenze di riferimento sono individuate sulla base dei seguenti criteri:

- ampiezza del riutilizzo concesso dalla licenza, in modo da consentire, per quanto possibile, la più ampia e libera utilizzazione gratuita dei dati messi a disposizione, anche per fini commerciali e con finalità di lucro;
- facilità di comprensione e diffusione nel pubblico: le licenze individuate devono possedere un linguaggio semplice e facilmente comprensibile da parte degli utenti e garantire un livello di diffusione e di conoscenza a livello nazionale, europeo ed internazionale.

Le licenze di riferimento individuate da Provincia di Ravenna per il riutilizzo dei dati sono le seguenti:

- CC0 - Creative Commons Zero
- CC BY – Creative Commons Attribuzione

Visto lo scenario delle licenze standard in continua evoluzione, le licenze di riferimento sopra definite potranno eventualmente essere sostituite con “equivalenti” licenze standard che garantiscano il rispetto dei criteri utilizzati per la selezione.

Qualora ricorrano giustificati motivi tali da orientare la scelta verso una licenza standard diversa da quelle di riferimento, la specifica licenza, per quanto possibile, deve rispettare il principio di consentire la più ampia e libera utilizzazione gratuita, anche per fini commerciali e con finalità di lucro.

Le licenze saranno associate dal Settore/Servizio che tratta in forza dei propri compiti istituzionali il dato individuato come riutilizzabile. In caso di scelta di licenze alternative a quelle di riferimento, sussiste l'obbligo di indicare la motivazione di tale scelta nelle informazioni collegate al dato oggetto.

Il riutilizzo del dato presuppone l'accettazione da parte del riutilizzatore della licenza associata al dato d'interesse. L'accettazione potrà essere implicita od esplicita, a seconda della natura del dato.

## **Il sito Open Data Provincia di Ravenna - <http://dati.emilia-romagna.it/organization/provincia-di-ravenna>**

Il sito Open Data Provincia di Ravenna - <http://dati.emilia-romagna.it/organization/provincia-di-ravenna> di titolarità della Provincia di Ravenna rappresenta uno strumento attuativo delle strategie in materia di Open Data. Attraverso il sito sono presentati, resi accessibili e scaricabili i dati pubblici che la Provincia di Ravenna individua per il riutilizzo e che sono memorizzati in un repository su server provinciali. Il dato riutilizzabile è corredato sul sito dai metadati per la descrizione e la comprensione ed è associato alla relativa licenza d'uso.

Tali dati sono altresì catalogati sulla piattaforma Open Data Emilia-Romagna – dati.emilia-romagna.it e resi da essa disponibili, accessibili e scaricabili. Ciò permette di riutilizzare le funzioni sviluppate per tale piattaforma, in particolare l'indice di dati che consente la ricerca dei dati stessi, attraverso modalità di ricerca multifunzionali, indicizzando anche dati residenti su altri portali tematici specifici o altri sistemi di pubblicazione.

La catalogazione dei dati aperti della Provincia di Ravenna sulla piattaforma regionale consente di mettere a disposizione i dati stessi all'interno di un sistema più ampio e restare allineati alle evoluzioni tecnologiche e funzionali di uno strumento pensato per una community.

## **Note aggiuntive**

Le presenti Linee Guida potranno essere aggiornate in caso di nuove ed ulteriori disposizioni di legge in materia di riutilizzo dei dati pubblici.